

Studio dell'Ateneo di Perugia sulla fornitura di ausili dalle Asl. Gli esperti: l'ascolto preventivo dell'utente assicura un'azione più mirata

# Assistenza ai disabili, lotta agli sprechi

*La ricerca: pazienti soddisfatti, ma l'efficacia del sistema può essere migliorata*

di LUCA FIORUCCI

PERUGIA - L'analisi degli assistiti e delle loro problematiche potrebbero permettere al Servizio regionale di risparmiare ulteriore denaro. Quello che le Asl investono per gli ausili destinati ai disabili. Andando a scoprire, per esempio, le ragioni che spingono un assistito a rinunciare al presidio medico che gli viene concesso, per scegliere una tecnologia alternativa. In questo modo la stessa dotazione può essere affidata direttamente a un altro paziente, senza che si verificano sprechi. È uno dei risultati a cui sono arrivati i ricercatori del progetto Map, finanziato dall'ufficio Sanità della Regione, coordinato dal professor Stefano Federici, docente di Psicologia generale all'Università degli studi di Perugia.

Il gruppo di ricerca, per la prima volta in Italia, è andato a valutare il livello di soddisfazione degli assistiti per il servizio che viene loro erogato, e a distinguere quali sono percentuali e cause dell'abbandono dell'ausilio stesso.

L'Umbria investe in ausili, secondo le stime del Servizio sanitario nazionale, 40,537 milioni di euro (considerando solamente la spesa integrativa-protetica), riferiscono i ricercatori dell'Università di Perugia che hanno preso in esame un campione di 800 utenti di Asl 1, Asl 2 (Centro di riabilitazione intensiva) e dell'Asl 3 (reparto di Neuro-riabilitazione dell'ospedale "San Giovanni Battista" di Foligno) che, negli ultimi 3 anni, hanno fatto ricorso ad apparecchi acustici, montascale, letti sollevatori o car-



»» Un disabile in carrozzina



**800**

La ricerca si basa sull'intervista di 800 pazienti di tre Aziende sanitarie dell'Umbria

rozzine.

E il quadro che emerge in Umbria (l'Asl 4 non ha partecipato al progetto) è positivo, visto che il livello di abbandono si attesta, secondo la ricerca, su una media del 18,12%, "in totale controtendenza rispetto alle stime internazionali che riportano in media un 33% di abbandono".

Una percentuale che si abbassa quando si prendono in esame i presidi - carrozzine e letti sollevatori - che rientrano in un progetto riabilitativo. Più alto il grado di abbandono e di insoddisfazione per gli utenti che necessitano di ausili per i quali è previsto solamente il cosiddetto addestramento

so l'ausilio indicato dal nomenclatore nazionale non incontra le necessità dell'utenza, per cui gli utenti richiedono un contributo parziale per l'acquisto da aziende private. Questa richiesta di contributo spesso determina ritardi nell'acquisizione della tecnologia che si traduce così in una bassa soddisfazione dell'utenza". Ulteriore ragione di "abbandono", hanno rilevato le interviste, è l'assenza di assistenza una volta che la tecnologia viene consegnata al paziente, soprattutto se l'utilizzo non è legato a un trattamento terapeutico e, quindi, il contatto con il personale dell'Asl di riferimento si allenta. Ci sono poi questioni legate alla difficoltà di funzionamento e allo stress che ne consegue, oppure al mancato miglioramento delle condizioni, ma anche problemi di natura sociale per il paziente e per i familiari che lo assistono. Per quanto positivo, come detto, il quadro che la ricerca definisce per l'Umbria, può essere ulteriormente migliorato "attraverso una ridefinizione dei processi di assegnazione della Regione". Processi che, secondo i ricercatori, devono essere "in grado di integrare tutte le buone pratiche sviluppate nel territorio in maniera autonoma dalle Asl della regione". E nella direzione di ottimizzare le assegnazioni, adeguando gli ausili al paziente in modo che questo non vi rinunci, diventa fondamentale "anticipare le problematiche evidenziate dagli utenti". Così facendo, sostiene ancora il gruppo di ricercatori, la dispersione finanziaria della Regione potrà essere ulteriormente ridotta.

"MAP"

## Efficacia e razionalizzazione

PERUGIA - Il progetto "Matching aid and person - Analisi, valutazione ed ottimizzazione dei modelli di assegnazione e riutilizzo degli ausili" dell'Università di Perugia, nato nel 2009, ha come obiettivo quello di migliorare la "qualità dei servizi ausili e della soddisfazione dell'utente, così da ridurre il rischio di abbandono e il conseguente spreco di risorse pubbliche".

all'uso (24,34%). Positivi sono stati anche i giudizi rispetto al lavoro svolto dalle Asl. Circa il 71% degli intervistati si è detto molto soddisfatto, sebbene si ravvisi nei tempi di attesa una rilevante criticità. Tempi lunghi per la consegna e un lungo percorso burocratico per arrivare ad ottenere il presidio di cui si ha necessità a cui ha fatto riferimento il 30,8%. "In generale gli utenti hanno indicato punteggi di soddisfazione del servizio più elevati per quanto riguarda i montascale che per le protesi acustiche" spiegano ancora i ricercatori.

Proprio per quanto riguarda le protesi acustiche, rileva ancora il gruppo di studio, "spes-

## Ponte di turismo e controlli

*Positivo bilancio delle presenze turistiche, il Trasimeno ok*

PERUGIA - Un lungo week end di turismo e controlli nelle principali località della regione. Tra le mete privilegiate dai visitatori, da fuori regione e non solo, il lago Trasimeno, insieme ai centri d'arte.

Per le gite alle isole, i traghetti hanno fatto registrare il tutto esaurito, nonostante il meteo non sia stato particolarmente favorevole.

Il debutto della bella stagione sembra dare segnali positivi in quanto a presenze. Ma di segno differente sembra essere l'andamento delle prenotazioni negli alberghi. Soprattutto in questo periodo dell'anno, infatti, sono soprattutto i camperisti a spostarsi per più giorni. Il prossimo fine settimana sarà una ulteriore prova per valutare la "salute" del settore turistico.

Buona affluenza di visitatori, si diceva, con inevitabili ripercussioni sulla circolazione. Il traffico, lungo le principali arterie, è stato sostenuto soprattutto nel tardo pomeriggio, quando il rientro è iniziato. Qualche rallentamento lungo la Flaminia, ma senza particolari disagi.

Per tutta la settimana, inoltre, la polizia stradale ha disposto in tutta la regione particolari controlli finalizzati alla circolazione in stato di ebbrezza. Un centinaio di pattuglie ha presidiato le strade, ef-

fettuando controlli anche in prossimità dei locali notturni delle città. In campo gli agenti della Polstrada con autovelox, telelaser ed etilometri.

Le misure particolari di prevenzione rientrano nel progetto europeo Speed, messo in atto dall'osservatorio composto dalle polizie stradali dei Paesi Ue.

Decine gli automobilisti controllati lungo tutta la rete viaria della regione, diverse anche le irregolarità ravvisate.

E due incidenti sono stati registrati il giorno di Pasqua. Il primo all'uscita per Magione del raccordo Perugia-Bettolle. Nell'incidente è rimasto coinvolto un cittadino polacco che ha riportato diversi traumi, giudicati guaribili in 40 giorni. Ne avrà per un mese, invece, un marocchino, ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, rimasto ferito in un incidente a Ponte Rio. In entrambi i casi non risultano coinvolti altri veicoli.

**umbriaTV**  
...dalla Piazzetta de "il Perugino"  
**Calcio all'angolo**  
condotto da **GIANCARLO PACINI**  
TG7  
RVELLI  
**Questa sera alle 21.30**

Ristorante - Pizzeria - Agriturismo  
**Casale del Grillo**  
Vi invitiamo a provare il **MAIALINO ALLA SARDA** (di nostra produzione) ed altre specialità nostrane  
ANTIPASTO, PIZZA E BIRRA incredibile a soli **€ 12,00** (pizzeria aperta solo sabato e domenica)  
Ristorante, Campo calcetto, Campo da tennis, Salone per cerimonie, Cresine, Compleanni...  
Alla ricerca del gusto per scoprire la semplicità  
Casa del Diavolo Uscita superstrada Ponte Pattoli Strada Civitella Benazzone Morleschio, 3  
Tel. 075.5941010 - Fax 075.5941400 Cell. 336.910115